

rienza del passato dimostra possono essere sempre sviluppati in modo adeguato alle necessità. In uno dei suoi « Studi sulle battaglie » il Sig. Ardent du Picq osservava: « In qualunque momento una nuova invenzione può assicurare la vittoria. Senonchè in pratica le armi adatte non possono essere inventate ogni giorno, pertanto le nazioni raggiungono rapidamente lo stesso livello nel campo degli armamenti ». Se le nazioni trascurassero di armarsi di armi simili a quelle possedute dai loro probabili avversari e non curassero di sviluppare nuovi mezzi di guerra, potrebbero dover subire le più gravi conseguenze. Così l'impiego da parte della Germania dei sommergibili ed il ritardo nell'adozione dei mezzi controffensivi portarono gli Alleati sull'orlo di un completo disastro; ma quando le armi di difesa raggiungono il loro completo sviluppo i nuovi mezzi sono ridotti alla stregua di tutti gli altri. La supremazia di un'arma non sarà pertanto conseguita se non quando essa avrà dominato tutti i mezzi che le verranno contrapposti, e le contromisure sieno esse nella forma passiva di un semplice ostacolo o in quella più attiva di una controffensiva, impediranno che l'arma nuova acquisti senz'altro un sopravvento. Intanto gli altri mezzi di guerra continueranno a svilupparsi, influenzati o meno a seconda delle circostanze, dagli effetti che la nuova invenzione avrà prodotto su tutta la condotta della guerra.

Dobbiamo ricordare che le profezie di una guerra di breve durata si mostrarono sempre errate. L'uomo ha necessariamente limitate possibilità di vedute, a meno che non abbia di fronte una difficoltà che lo costringa a valutare tutte le sue risorse ed a riflettere fino a qual punto potrebbe resistere. Analoghe considerazioni possono essere fatte circa il limite di resistenza di una nazione. Si dice che Napoleone si preoccupasse dell'umor del popolo più che di qualsiasi altra cosa mentre uomini di Stato della più grande abilità ed esperienza ritennero erroneamente che un nuovo mezzo di guerra, un nuovo metodo strategico od anche influenze economiche, possano provocare la rapida risoluzione di un conflitto.

Vauban nel 1706 assicurava che la « guerre de course » avrebbe costretto l'Inghilterra e l'Olanda a soccombere dopo due o tre anni, periodo « breve » in quel tempo in cui le guerre si trascinavano per decenni. Pitt era convinto che la guerra del 1793 avrebbe avuto rapida conclusione, egli non aveva valutato la travolgente volontà popolare.